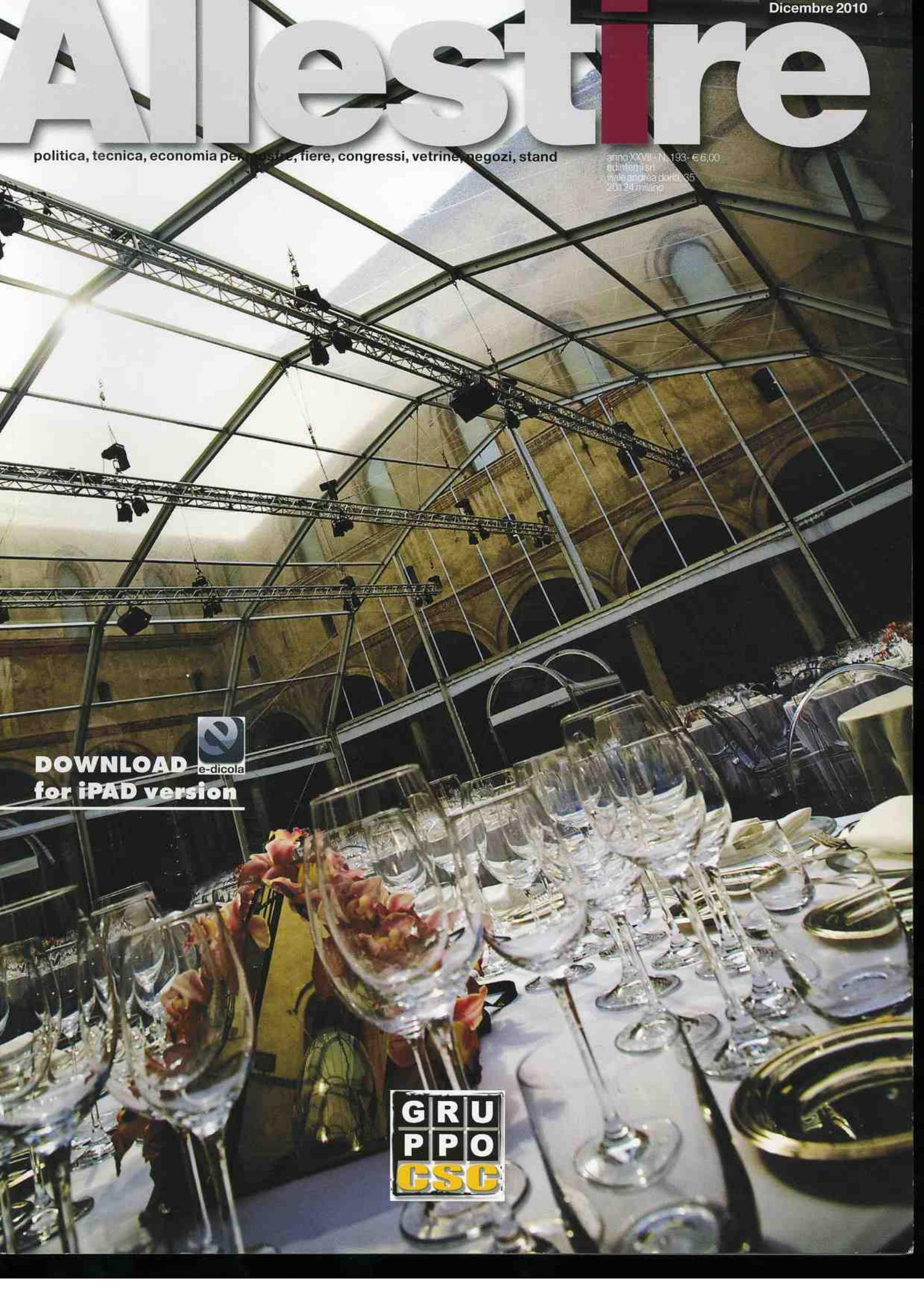


Allestire

politica, tecnica, economia per feste, fiere, congressi, vetrine, negozi, stand

anno XXVII - N. 193 - € 6,00
redattori: s. welle andrea dotta, 35
20124 milano



DOWNLOAD
for iPad version



“Zund ritaglia le tue idee”

All'evento, organizzato da Logics, l'importanza della progettazione è il tema caldo della Tavola Rotonda intitolata “Le nuove forme del packaging. Design: lusso e necessità?”



Nella foto, da sinistra verso destra, i relatori della tavola rotonda: M. Visani (Logics), A. Cigada (Politecnico di Milano), S. Rofena (Socon), M. Redaelli (Logics), B. Del Curto (Politecnico di Milano)

“Zund ritaglia le tue idee”: questo il titolo dell'evento organizzato a dicembre da Logics, distributore ufficiale dei plotter da taglio Zund per il settore del packaging e della cartotecnica in Italia, nella cornice di un'originale location milanese oltremodo suggestiva. Un giardino d'inverno, scelto da Logics per ospitare un'inedita collezione di applicazioni realizzate con il plotter da taglio Zund, ha fatto da sfondo alla Tavola Rotonda intitolata “Le nuove forme del packaging. Design: lusso o necessità?” moderata da Alberto Cigada, professore ordinario del Politecnico di Milano. A raccolta i giornalisti della stampa di settore, ma soprattutto i clienti e i prospect Logics, ai quali l'azienda ha voluto dare un messaggio preciso, fortemente incentrato sull'importanza della progettazione per sviluppare prodotti inediti e nuove aree di business. Solo qualche anno fa, pensando al mondo del packaging e della cartotecnica era inevitabile associarlo esclusivamente a scatole ed espositori. Oggi, grazie al contributo della progettazione e alla creatività, i clienti e gli utilizzatori dei plotter da taglio Zund possono affacciarsi a diversi ambiti applicativi, rappresentati attraverso l'esposizione allestita in occasione dell'evento: dalla cartotecnica pura al packaging di lusso, dall'interior all'industrial design, dal POP all'arredo casa. Ed ecco prendere forma una poltrona progettata e realizzata in occasione del Salone del Mobile, una culla attualmente utilizzata dalla nipotina del prof. Cigada, espositori in cartone innovativi e di grande impatto, lampade di design e riproduzioni in scala di progetti

architettonici. Le idee erano tantissime, la creatività si respirava nell'aria e la fattibilità era resa tangibile dalla descrizione dei singoli progetti e delle relative fasi di lavorazione.

“Certamente possiamo dire che la progettazione e la creatività insieme hanno ampliato notevolmente le possibilità applicative delle soluzioni da noi proposte, offrendo ai nostri clienti nuove opportunità di business. Con questo evento intendiamo contribuire alla diffusione di una cultura della progettazione, quale nuova chance per avere successo. Nonostante siano già diverse le aziende che riconoscono l'importanza del design investendo in questa direzione, siamo dell'idea che ci sia ancora molto da fare. Oggi guardare esclusivamente al prezzo non paga più. L'unico risultato è un'omologazione verso il basso e soprattutto la riduzione dei margini. La progettazione contribuisce a creare valore, unicità e quindi possibilità di profitto. Credo che i nostri clienti dispongano certamente di grandi capacità tecniche ormai consolidate in anni di esperienza sul campo. Il valore aggiunto della progettazione può permettere loro di scoprire nuovi modi di operare, più innovativi, più funzionali e più efficienti, dando vita a prodotti unici, esclusivi e perché no brevettati” - ha affermato con convinzione Matteo Redaelli, Amministratore Delegato e Responsabile R&D di Logics.

Il prof. Cigada ha condiviso con i presenti la sua chiara opinione: “Alla domanda ‘Design: lusso o necessità?’ non posso che rispondere che, oggi più che mai, il design sia una necessità ma soprattutto una grande opportunità per le aziende che, in un mercato sempre



più competitivo, possono disporre di un'arma efficace per sviluppare con successo il proprio business. La collaborazione tra il Politecnico di Milano e Logics è nata proprio secondo questo principio: promuovere, mediante il coinvolgimento di ricercatori e studenti, lo sviluppo di nuove possibili applicazioni del cartone ondulato nei settori più disparati dell'architettura e del design". Nel 2008, infatti, è stato avviato il progetto quinquennale "Studi per valorizzare l'utilizzo del cartone nel mondo del design", che ha visto l'installazione del plotter da taglio Zund L2500 versione G3 nel Campus Bovisa presso POLIteca (Design Knowledge Centre), centro di documentazione costituito dal Dipartimento INDACO e dal Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta". Ormai da due anni il sistema Zund viene utilizzato da studenti e ricercatori per realizzare lavori di progettazione. Ne sono testimonianza alcuni dei progetti protagonisti dall'esposizione organizzata da Logics per condividere con i propri clienti le testimonianze concrete delle nuove frontiere del packaging e della cartotecnica. Durante la Tavola Rotonda Barbara Del Curto, professore associato del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta", fornendo una didattica definizione del concetto di design, ha illustrato ai presenti la propria esperienza sul campo: "Penso che un buon progetto sia il connubio tra fattibilità tecnica e valenza estetica. Non sono certo rari i casi in cui artisti puri e geniali hanno avuto idee strabilianti, ma alla resa dei conti praticamente irrealizzabili. Citando Dorflès, ritengo dunque che il design connoti sicuramente un elemento prodotto attraverso mezzi meccanici, contraddistinto da una maggiore o minore esteticità. Creatività, estetica e funzionalità devono essere un tutt'uno e il risultato può dar vita a prodotti innovativi, esclusivi e progettati ad arte. Ovviamente anche per me la domanda 'Design: lusso o necessità?' è quasi superflua in quanto respirando quotidianamente le grandi potenzialità della progettazione, ritengo che oggi più che mai il design per le aziende che vogliono ancora competere sul mercato sia una necessità. Tanto più che siamo italiani, e che il Made in Italy da sempre è sinonimo di arte, design e creatività in tutto il mondo. Ovviamente la progettazione necessita di strumenti di lavoro e il plotter da taglio Zund installato presso il Politecnico ha dimostrato potenzialità inaspettate, dando concretezza alle idee degli studenti. L'artigianalità è sempre stata sinonimo di unicità e di ricercatezza, ma il progettista deve poter operare a livello industriale e strumenti tecnologici all'avanguardia sono degli ausili imprescindibili per dar vita a processi di rapid manufacturing. I nostri studenti quindi



non hanno certo l'ambizione di esser artisti astratti. Il nostro intento è formare progettisti professionisti che possano contribuire allo sviluppo di prodotti concreti, trovando collocazione nell'economia reale. Noi cerchiamo di favorire l'incontro con queste nuove professionalità promuovendo progetti di stage. Un'opportunità per le aziende per capire il valore di queste figure e, perché no, decidere per un inserimento stabile in azienda".

Testimonial d'eccellenza della Tavola Rotonda, Stefano Rofena, Socio titolare di Socon, che ha raccontato come la propria realtà imprenditoriale abbia saputo cogliere nuove opportunità, intraprendendo la strada della progettazione: "Nella storia di Socon la parola chiave è design creativo assistito dalla tecnologia Zund. Nel 1998, dopo cinque o sei anni passati a lavorare su altri plotter come professionista progettista di cartotecnica e display per il punto vendita, assieme a mia moglie ho avuto l'occasione di aprire una nostra azienda e l'onere di acquistare il nostro plotter da taglio cartotecnico. Si trattava di scegliere tra una macchina usata da circa 20 milioni di lire dell'epoca o un nuovo Zund, affrontando un investimento circa cinque volte superiore. Entrambi gli investimenti erano preoccupanti per una fase di start-up, ma il secondo apparentemente era più spaventoso. Buttammo il

In occasione della tavola rotonda sono stati proposti anche alcuni prototipi di oggetti ed elementi d'arredo progettati dagli studenti del Politecnico di Milano e realizzati con il plotter da taglio Zund G3



cuore oltre l'ostacolo e decidemmo per lo Zund nuovo. Immaginammo di dover fare service per altre aziende, anche nostri competitor, che necessitassero campionature in cartotecnica pur di fatturare qualcosa per pagare il leasing. Invece si aprì sin da subito l'opportunità di servire grandi realtà, grazie alla velocità progettuale ottenuta. Arrivando ai giorni nostri, tutt'ora le caratteristiche vincenti di Socon sono (in ordine di importanza): Velocità, Qualità (del progetto e della realizzazione), Costi. Da notare al primo posto la velocità prima ancora della qualità e il prezzo in ultimo! Oggi, dopo dodici anni, Socon è arrivata a contare 18 collaboratori. E posso testimoniare che il rapid manufacturing e prima il rapid design & prototyping nel settore POP e Display sono una leva potentissima per entrare in nuovi mercati e fidelizzare i clienti, che gestiscono in-store promotion importanti e con tempistiche sempre compresse. Per esemplificare il cambiamento di mentalità che avviene quando si comincia a progettare usando mezzi tecnici come i plotter Zund per la prototipazione rapida, ci tengo a raccontare un aneddoto. Quando aspettavamo la consegna del plotter Zund, per alcune settimane sono ritornato a disegnare i prototipi con l'uso di un vecchio tecnigrafo per poi tagliarli manualmente. Ero così abituato a ottenere il prototipo in pochi minuti, a correggere errori e fare modifiche in pochi istanti, che non riuscivo più a farne uno giusto a mano! Dover quasi sempre rifare il prototipo da capo

dopo mezz'ora o un'ora di lavoro mi sembrò un incubo. So che potrebbe apparire assurdo, ma la grande accelerazione nella capacità progettuale è stata data dal poter fare liberamente molti errori e molte velocissime correzioni con i plotter Zund. In futuro vorrei mettere a frutto la mia esperienza personale e rendere ancora più rapida la progettazione dei display, sviluppando un innovativo software parametrico". E prima di dare avvio al dibattito, Rofena ha condiviso con i presenti il suo sogno nel cassetto: dare vita ad una scuola di progettazione orientata a fornire una forte specializzazione spendibile presso molte aziende cartotecniche e agenzie below the line. Un modo per condividere il sapere e l'esperienza acquisita in questi anni di lavoro con Zund e sicuramente un esempio di sguardo costruttivo al futuro.

